

## Eventi



Da sinistra, in senso orario:  
Richard Viborny, Roko Tosic e GuoJinhao

Este ha confermato la sua competitività vincendo proprio in casa dello Sterilgarda. A suonare la carica è stato Richard Vyborny, che con due fantastiche prestazioni ha rimontato due set a Tosic e a Sun Jianfei e si è imposto al quinto. Il ceco ha messo la sua firma indelebile anche sotto il 3-2 contro il Pieve Emanuele. Sul 2-1 per i quattro volte tricolori l'ha spuntata per 12-10 al quinto su Li Kewei, mantenendo in linea di galleggiamento i padovani, che hanno poi operato il sorpasso con il 3-2 di Krcil su Dodean.

Il quarto posto, l'ultimo che al termine della regular season ammetterà ai playoff scudetto, è occupato dai vicecampioni d'Italia di Catania (con una partita da recuperare), dai tricolori del Pieve e dal Tennis Tavolo Torino. I siciliani si erano risollepati espugnando il campo di Este e poi sono caduti a Torino. In Veneto Shen Yang (3-0 a Krcil) e Giardina (3-1 a Filippo Giuliani) hanno neutralizzato il doppio colpo del solito Vyborny. Le sorti della sfida sono passate nelle mani di Frantisek Krcil e di Niagol Stoyanov e il 20enne italo-bulgaro ha onorato il primo posto nella graduatoria nazionale, infliggendo un 3-0 inequivocabile al più esperto avversario. Pieve Emanuele è stato protagonista di una bella rimonta nelle ultime settimane. Privi

di Massimiliano Mondello, gli scudettati hanno stretto i denti inanelando un filotto di tre successi consecutivi.

Sul terreno del Tt Torino l'eroe è stato Adrian Dodean, capace di rimontare e battere il cinese Chen Jia. Contro Messina Antonio Gigliotti è stato bravo ad avere la meglio sul nigeriano Michael Oyebode (3-2) e ancora il giovane rumeno ha lasciato il segno, superando per 3-0 Daniele Sabatino. A Cagliari sono stati due punti di Li Kewei e uno di Dodean a trascinare i meneghini al blitz (3-2). Il Marcozzi era appaiato al Pieve e proprio all'ultima giornata si è visto scappare i diretti concorrenti. Rimane comunque a otto punti in graduatoria, con la soglia playoff a sole due lunghezze. Agganciato al Pieve, e per ora a Catania, è invece il Tt Torino che non sprizza certo di salute. La frattura di tibia e perone della gamba destra occorso a Chen Yu Wei è arrivata proprio nel momento in cui il numero tre subalpino avrebbe potuto diventare decisivo. Anche Chen Jia ha dovuto fare i conti con problemi fisici e lo stiramento alla coscia destra lo ha limitato notevolmente nel rendimento. Avrebbe dovuto fermarsi, ma gli impegni di campionato non permettevano stop di sorta. Se a ciò si aggiungono le difficoltà di Grigori Vla-

sov a fronteggiare i difensori e le sue sconfitte contro Li Kewei e Sun Jianfei, si spiegano compiutamente le battute d'arresto dei torinesi al cospetto di Pieve e Castel Goffredo. Con Catania c'è però stata la grande riscossa (3-1), perché il russo è tornato a giocare come sa e il cinese ha ritrovato una buona efficienza motoria. Con la vittoria sull'Arpino, Brescia ha staccato Messina. I lombardi sono stati molto bravi, pur perdendo, contro Roma e Torino e poi hanno espugnato Messina con un Tsiokas perfetto. Si pensava potessero ripetersi con il Marcozzi, ma Zhao Rui Guang li ha "traditi" arrendendosi a Tomasi, che peraltro lo aveva battuto anche lo scorso anno. Il futuro di Messina dipenderà da quello di Guo Jinhao. Il cinese, considerato unanimemente un ottimo giocatore, ha stentato a trovare le sue dimensioni, ma negli ultimi due turni ha fatto l'en plein, superando Dodean, Li Kewei, Sun Jianfei e Tosic. Grazie a lui il Club 99 ha messo a segno il risultato più sorprendente della nona giornata, ai danni dello Sterilgarda. L'unico team a conoscere già il suo destino è l'Arpino, che è il più serio candidato all'A2, un ruolo che nessuno ha intenzione d'insidiargli. Manca solo la matematica certezza, ma è questione di poche settimane.